

TEAM QUALITÀ



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Linee Guida Sapienza per la Stesura della Relazione Annuale 2024 della Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti [CPDS]



SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	4
3. ACRONIMI	4
4. LE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI [CPDS].....	4
4.1 Costituzione, compiti e responsabilità delle CPDS.....	4
4.2 Attività delle CPDS	7
5. LA RELAZIONE ANNUALE DELLE CPDS	7
5.1 Caratteristiche e finalità	7
5.2 Struttura della relazione	8
5.2.1 Prima Sezione	8
5.2.2 Seconda Sezione	10
6. ITER E TEMPISTICHE NEL CONFERIMENTO DELLA RELAZIONE.....	12
ALLEGATO 1 - INDICATORI CHE I CDS DEVONO CONSIDERARE NELLA REDAZIONE DELLE SMA 2024.....	15
ALLEGATO 2 - SCHEDA SINTETICA DA COMPILARE PER CIASCUN CDS [Seconda Sezione della Relazione della CPDS]	16
ALLEGATO 3 - a: GRIGLIA AD USO DEI CM PER IL MONITORAGGIO DELLE SCHEDE PREDIPOSTE DALLE CPDS PER CIASCUN CDS	19
ALLEGATO 3 - b (a supporto della compilazione dell'Allegato 2 e dell'Allegato 3 - a).....	23



1. PREMESSA

Nelle presenti *Linee Guida per la Stesura della Relazione Annuale della Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti [CPDS]* il Team Qualità [TQ] **intende rafforzare il ruolo delle CPDS** e delle relative attività svolte e l'importanza della Relazione annualmente conferita, nonché **consolidare l'impianto della Relazione 2023**, illustrando le novità introdotte per la stesura della Relazione 2024.

Il TQ, in accordo con le osservazioni e le indicazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo [NVA], intende irrobustire il sistema di Assicurazione Qualità [AQ] della Sapienza, in un'ottica di miglioramento continuo, **sostanziano maggiormente il ruolo delle Facoltà**, di cui le CPDS sono elemento fondamentale, e **rafforzando** sia **l'interlocuzione** della CPDS con i **CdS** anche per il tramite degli **Osservatori della didattica nei CdS**, sia la **collaborazione con i Comitati di Monitoraggio [CM]**.

Il TQ nelle presenti Linee Guida intende fornire indicazioni alle CPDS per la predisposizione della Relazione Annuale 2024, per facilitarne la stesura e, soprattutto, per aumentare gli effetti sia delle proposte finalizzate al miglioramento (**Suggerimenti**), sia di quelle correttive di criticità (**Raccomandazioni**) formulate nella Relazione, considerando il successivo recepimento da parte dei diversi organismi, CdS/CAD, Dipartimento e Facoltà.

Novità introdotta per la stesura della Relazione 2024 è l'inserimento **di un approfondimento del Documento Sapienza di Analisi dei Risultati OPIS [DARS-OPIS]**, che i CdS predispongono e conferiscono, secondo un processo e relativo cronoprogramma stabiliti dal TQ.

Alle Linee Guida sono allegati i seguenti documenti ad **uso delle CPDS [allegati 1 e 2 e 3-b]** e dei **CM [allegati 3-a e 3-b]**:

- un prospetto con gli indicatori utilizzati dai CdS per la stesura della SMA [**Allegato 1**];
- il template, messo a punto dal TQ, per la stesura della Scheda predisposta dalla CPDS per ciascun CdS [seconda sezione della relazione] [**Allegato 2**];
- la griglia utilizzata dai Comitati di Monitoraggio per la verifica di struttura e contenuti della Scheda stilata dalla CPDS per ciascun CdS [**Allegato 3-a**];
- una *check-list*, a supporto della compilazione della griglia [**Allegato 3-a**], sia per vagliare attenzione e approfondimento rivolti agli esiti del rilevamento dell'Opinioni degli Studenti, sia per la rendicontazione e il commento dei risultati numerici che emergono dai questionari medesimi [**Allegato 3-b**].

Si ricorda, in via preliminare, che la **Relazione Annuale della CPDS non richiede approvazione da parte dei CdS o della Facoltà**.

Dopo la trasmissione al TQ e al NVA, la Relazione deve essere **inviata al Preside della Facoltà**, ai **Coordinatori dei CM**, ai **Direttori di Dipartimento** e ai **Presidenti di CAD/CdS** interessati **per essere presentata e discussa in un'apposita riunione degli Organi Collegiali di riferimento**, Giunta/Assemblea di Facoltà, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di CAD/CdS.



2. NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Le presenti **Linee Guida** fanno riferimento alla vigente normativa e a documenti reperibili ai seguenti link:

- <https://www.mur.gov.it/it>
- [Pagina ANVUR Linee Guida e Strumenti di Supporto](#)
- [Documenti e Linee Guida TQ Sapienza](#)

3. ACRONIMI

Gli acronimi utilizzati nel testo delle presenti Linee Guida sono di seguito riportati.

ANS	Anagrafe Nazionale Studenti
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
CAD	Consiglio di Area Didattica
CdS	Corso di Studio
CFU	Crediti Formativi Universitari
CM	Comitato di Monitoraggio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
DARS-OPIS	Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti
GOMP	Gestione degli Ordinamenti, dei Manifesti degli studi e della Programmazione didattica
LMCU	Laurea Magistrale a Ciclo Unico
LM	Laurea Magistrale
L	Laurea
NVA	Nucleo di Valutazione di Ateneo
OPID	Opinioni Docenti
OPIS	Opinioni Studenti
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale di Corso di Studio
TQ	Team Qualità Sapienza

Sulla pagina web del Team Qualità è pubblicato [l'Elenco degli Acronimi](#), unitamente al [Glossario](#) per l'Assicurazione Qualità Sapienza.

4. LE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI [CPDS]

4.1 Costituzione, compiti e responsabilità delle CPDS

L'istituzione delle **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti [CPDS]** è normata nella **Legge 240/2010**, che all'art. 2, comma 2, lettera g, stabilisce l'istituzione, a livello di Dipartimento/struttura di raccordo, di *“una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio”*. Le funzioni delle CPDS sono state delineate nel **D. Lgs. 19/2012, art. 13**.

Le CPDS, come esplicitato da ANVUR, *costituiscono il primo e più immediato livello di*



autovalutazione; recepiscono, infatti, l'esperienza diretta dell'andamento dei corsi di studio.

All'interno delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti, le CPDS hanno compiti di proposta al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti e monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

Le CPDS redigono annualmente una relazione sulla base delle SUA-CdS, delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

La CPDS valuta se il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale; se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzione e competenze di riferimento; se l'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento; se i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; se al riesame annuale di cui alle Schede di monitoraggio annuale conseguono efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio; se i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati; se l'Ateneo rende effettivamente disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative di ciascun Corso di Studio, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate.

La Sapienza ha istituito le **CPDS a livello di Facoltà** e ne ha definito le modalità di costituzione e di funzionamento. Lo **Statuto di Sapienza, all'art. 12, comma 3**, indica, tra le competenze della CPDS, anche quella di *"segnalare disfunzioni e avanzare proposte al riguardo"*.

I Regolamenti delle Facoltà forniscono indicazioni di maggiore dettaglio per la costituzione, la composizione e le attività delle CPDS. Di seguito si riportano gli elementi salienti di tali indicazioni.

- La CPDS è composta da almeno tre docenti e tre studenti.
 - I docenti sono designati dall'Assemblea di Facoltà, in rappresentanza delle tre fasce (ordinari, associati e ricercatori), tra coloro che hanno svolto attività ufficiale di insegnamento negli ultimi tre anni e che sono stati valutati positivamente. Sono esclusi i Presidenti dei Corsi di Studio, i Presidenti dei Consigli di Area Didattica, i membri del Comitato di Monitoraggio di Facoltà, i Presidi di Facoltà, i Direttori di Dipartimento, i componenti del TQ e del NVA.
 - Gli studenti sono scelti dai rappresentanti degli studenti presenti negli organi di governo della Facoltà. In mancanza di rappresentanza e in attesa dei risultati di nuove elezioni, i componenti studenti vengono sorteggiati da una lista di studenti dei Corsi di Studio che hanno dichiarato la loro disponibilità. Sono esclusi dalla partecipazione alla Commissione gli studenti che abbiano fatto parte dei Gruppi di Riesame nell'anno di riferimento e gli studenti fuori corso da più di un anno.
- La CPDS dura in carica un biennio e i componenti che cambiano status vengono sostituiti.



- La CPDS è, in prima convocazione, presieduta dal docente di ruolo con maggiore anzianità di servizio.

Il Presidente convoca la Commissione mediante comunicazione cartacea o elettronica contenente i punti da trattare, almeno cinque giorni prima della data fissata dell'adunanza; nei casi urgenti, la Commissione può essere convocata almeno due giorni prima.

La Commissione è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei membri. Per la validità delle decisioni è necessaria la maggioranza dei presenti.

Si precisa che la **numerosità dei componenti della CPDS deve essere tale da garantire l'efficienza dei lavori. Allo stesso tempo, è indispensabile la collaborazione alle attività della CPDS di rappresentanti di tutti i CdS che insistono sulla Facoltà.**

Le osservazioni, le valutazioni e le proposte della CPDS, oltre che sull'**analisi di documenti e dati resi ad essa disponibili**, si basano su **audizioni, incontri ed azioni di ascolto relative all'esperienza diretta dei docenti** e, soprattutto, **degli studenti sul funzionamento dei CdS.**

L'ANVUR sollecita gli Atenei ad **intervenire efficacemente al miglioramento dell'offerta formativa**, ad adottare soluzioni regolamentari e organizzative volte a favorire la presenza nella/e CPDS di un'adeguata rappresentanza dei Corsi di Studio, con particolare riferimento ai rappresentanti degli studenti.

Le CPDS operano a livello di Dipartimento/Facoltà/Scuola /Struttura di Coordinamento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei Corsi di Studio, e possono organizzarsi in sottocommissioni, laddove non vi siano studenti per ogni Corso di Studio; la CPDS dovrà operare per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi Corsi, attraverso audizioni o altre forme di attività collettive o mediante individuazione di uno studente referente che interagisca con la CPDS.

Il TQ, in accordo con il NVA, ha raccomandato alle Facoltà l'**istituzione in ogni CdS e in ogni CAD di un Osservatorio della Didattica, struttura satellite della CPDS di Facoltà, in genere costituita da un docente e da uno studente per ciascun CdS**, struttura agile che funga da elemento di raccordo e di riferimento tra CPDS e CdS, in particolare con la sua componente studentesca. L'Osservatorio della Didattica interagisce con il CdS nel momento in cui questo è chiamato a valutare le risultanze dei questionari OPIS e a trarne indicazioni per le attività di miglioramento.

Gli Osservatori devono mantenere carattere paritetico, ma ad essi non si applicano le indicazioni limitative della partecipazione previste per la CPDS.

L'**Osservatorio della Didattica** svolge la funzione di **"referente" della CPDS nel CdS e fornisce un indispensabile supporto alle sue analisi e alla verifica del recepimento delle sue proposte, portando un contributo di esperienza diretta, attraverso l'analisi dei verbali e dei documenti del CdS e le interazioni con la comunità studentesca e docente del CdS.**

Per gli studenti componenti della CPDS e attivi negli Osservatori, Sapienza prevede il riconoscimento di un *badge*.



4.2 Attività delle CPDS

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto di Sapienza, le CPDS:

- *svolgono attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;*
- *individuano indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa;*
- *formulano pareri sull'attivazione¹ e la soppressione di CdS;*
- *segnalano disfunzioni e avanzano proposte (raccomandazioni) al riguardo;*
- *segnalano pratiche meritorie di attenzione e avanzano proposte per il miglioramento (suggerimenti);*
- *predispongono una Relazione Annuale in cui formulano anche proposte relative alla analisi e alle osservazioni riportate, dando, altresì, conto del recepimento delle proposte avanzate negli anni precedenti da parte dei CdS.*

Deve essere, altresì, sottolineato quanto segue:

- a) le CPDS devono prevedere un'attività permanente e continuativa, non limitata al periodo necessario alla stesura della Relazione annuale, prevedendo riunioni periodiche (almeno bimestrali) e un costante collegamento con i CdS, anche per il tramite degli Osservatori della Didattica;
- b) l'interazione tra CPDS e Osservatori della didattica richiede un impegno continuativo nel corso dell'anno;
- c) composizione, attività e relazioni della CPDS devono essere pubblicati sulla pagina web della Facoltà;
- d) contenuti ed esiti delle riunioni della CPDS devono essere documentati, mediante verbali sufficientemente dettagliati, sia per rendere evidenti le attività svolte e le iniziative intraprese nel corso dell'anno, sia per garantire un'adequata continuità delle stesse attività, in caso di sostituzione dei componenti delle CPDS.

5. LA RELAZIONE ANNUALE DELLE CPDS

5.1 Caratteristiche e finalità

- La CPDS, nell'ambito delle proprie competenze, svolge una funzione di valutazione delle attività per la didattica dei singoli CdS, organizzata e gestita dagli organi degli stessi, CAD/CdS, dai Dipartimenti o dalla Facoltà, in funzione dei differenti ruoli e dei modelli organizzativi adottati in ciascuna delle Facoltà.

La CPDS stila una Relazione Annuale, **con piena autonomia e responsabilità**, nella quale formula proposte di miglioramento e/o correttive, anche relativamente a questioni di competenza degli organi di governo dell'Ateneo e dell'amministrazione centrale.

- La **Relazione Annuale** deve prendere in considerazione il funzionamento complessivo

¹ Il TQ ha predisposto un *Template* dedicato per la formulazione del parere della CPDS sui Corsi di Nuova Istituzione



dell'offerta formativa dei CdS, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS), all'organizzazione complessiva dei CdS, alla qualità delle strutture, delle infrastrutture e dei servizi, nonché all'andamento degli indicatori più direttamente connessi all'esperienza dello studente.

Nella **Relazione della CPDS** devono chiaramente **emergere sia gli eventuali problemi specifici dei singoli CdS, sia le buone pratiche.**

- Come già indicato, l'ANVUR raccomanda che il **coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS nell'analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS.** Per questo motivo fondamentale è il **ruolo degli studenti componenti degli Osservatori della Didattica.**
- La **Relazione Annuale** della **CPDS** deve essere basata su **elementi di analisi indipendente.** Non deve, quindi, limitarsi a riproporre contenuti già presenti nelle Schede SUA-CdS, nelle SMA e nei Rapporti di Riesame Ciclico, ma elaborare analisi e valutazione autonome.
- Elemento novativo introdotto nel complessivo processo di stesura e conferimento della Relazione Annuale 2024 è la previsione di un **approfondimento del Documento di Analisi dei Risultati OPIS [DARS-OPIS], predisposto dai CdS.**
- Al momento, l'ANVUR non ha proposto un formato per la redazione, limitandosi a definirne un "indice" e lasciando autonomia agli Atenei nel proporre modelli che consentano di documentare l'analisi dei temi previsti.

5.2 Struttura della relazione

La Relazione Annuale delle CPDS si articola in due sezioni:

- ✓ **prima sezione:** la CPDS descrive l'organizzazione e il lavoro della Commissione e le sue interazioni con gli organi deputati all'AQ. In particolare, riesamina le informazioni della Relazione dell'anno precedente e verifica gli interventi attuati a seguito delle proposte di miglioramento in essa riportate.

La CPDS riporta, altresì, informazioni complessive sull'offerta formativa dei CdS e sui servizi di supporto alla didattica e agli studenti, in relazione alle aree culturali omogenee costituenti o ai Dipartimenti di afferenza o a gruppi di CdS omogenei (per classe o filiera).

- ✓ **seconda sezione:** riporta informazioni di dettaglio a livello dei singoli CdS, utilizzando per ciascun CdS la scheda sintetica predisposta dal TQ e riportata in Tabella I, ed avvalendosi, per tale specifica attività, del supporto degli Osservatori della Didattica.

5.2.1 Prima Sezione

Nella **prima sezione** della relazione, la CPDS persegue due obiettivi generali:

- ✓ **descrivere sinteticamente le modalità di lavoro della CPDS,** la composizione, l'organizzazione interna, le interazioni con gli altri organi, in termini di eventuale suddivisione del lavoro, continuità del lavoro nell'arco dell'anno, modalità e tempistiche di riunione (con cadenza almeno bimestrale), partecipazione degli studenti alle attività;



- ✓ **presentare una sintesi complessiva o a livello dei differenti aggregati** di quanto emerso dalle analisi dei CdS presentate nella seconda sezione. Si precisa che la CPDS può organizzare tale sezione nel modo che ritiene più opportuno, al fine di rappresentare esaustivamente l'offerta formativa della Facoltà, articolandola, ad esempio, in funzione di:
 - ✓ **aree culturalmente omogenee** per le Facoltà che risultano dall'aggregazione di precedenti Facoltà [ad esempio, Lettere e Filosofia; Medicina e Farmacia; Medicina e Odontoiatria; Medicina e Psicologia, Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica; Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione];
 - ✓ **aree di offerta formativa omogenea** per le Facoltà che presentano un'offerta formativa che, anche al primo livello, presenta differenti Classi di Laurea riferibili a specifici Dipartimenti [ad esempio, Ingegneria Civile e Industriale, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali];
 - ✓ **diversi livelli di laurea** [Laurea, Laurea Magistrale, Laurea a Ciclo Unico];
 - ✓ **filiere di Corsi di Studio** [Laurea più Laurea/Lauree Magistrale/i con progettazione ed erogazione in serie];
 - ✓ **qualsiasi altro livello di aggregazione e/o chiave di lettura** che la CPDS ritiene significativo per considerazioni di sintesi.

Nella presentazione di quanto emerso dalle analisi a livello dei CdS descritte nella seconda sezione, la CPDS utilizza come riferimento lo stesso indice della trattazione dei singoli CdS, e quindi l'articolazione in sezioni. Quelle corrispondenti ai punti principali sono le seguenti:

- (A) analisi e proposte su **gestione, analisi e utilizzo dei questionari relativi alle Opinioni e alla soddisfazione degli studenti (OPIS)**;
- (B) analisi e proposte in merito ai **metodi didattici complessivi (B1)**, ai **materiali e ausili didattici (B2)**, all'**organizzazione (B3)** dei CdS, alle **strutture per la didattica** (aule, attrezzature, laboratori, ecc.) **(B4-B7)** e ad altri aspetti della qualità dei CdS **(B8-B10)**, in relazione alla coerenza con gli obiettivi di apprendimento programmati;
- (C) analisi e proposte sulla **validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti** in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- (D) analisi e proposte sulla **completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico (D1)** e analisi e proposte sulla **completezza e sull'efficacia del Documento di Analisi dei Risultati OPIS [DARS-OPIS] (D2)**;
- (E) analisi e proposte sull'**effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**;
- (F) ulteriori **proposte di miglioramento**. In questa sede, è particolarmente importante che la CPDS verifichi che "raccomandazioni" e "suggerimenti migliorativi", proposti per i diversi CdS o per loro aggregazioni nella Relazione Annuale dell'anno precedente, siano stati effettivamente considerati e applicati e se sussistano ulteriori possibilità di miglioramento, anche mediante l'adozione o l'estensione delle "*buone pratiche*" individuate dalla Commissione.

La Relazione 2024 dovrà anche considerare l'analisi dei questionari sulle Opinioni Docenti [OPID].



5.2.2 Seconda Sezione

In tale Sezione la CPDS procede con un'elaborazione di dettaglio a livello di CdS, con l'obiettivo di **approfondire l'analisi per ciascun Corso, avendo come riferimento gli stessi punti già considerati complessivamente a livello di Facoltà nella prima sezione, nonché – più in dettaglio - le problematiche riscontrate nelle precedenti relazioni delle CPDS al NVA e gli Indicatori riportati in Allegato 1.**

La predisposizione della seconda sezione della Relazione, nella compilazione delle Schede, coinvolgerà attivamente gli **Osservatori della Didattica dei CdS** non rappresentati nella CPDS, al fine di poter raffigurare adeguatamente tutti i CdS della Facoltà tramite gli interlocutori di riferimento.

Al fine di facilitare l'interlocuzione con gli Osservatori e di combinare esigenze di sinteticità e di semplicità di redazione e di lettura da parte dei responsabili dei CdS, esplicitando le valutazioni propedeutiche alle successive azioni di riesame e miglioramento adottate dai CdS, il TQ raccomanda di utilizzare per ciascun CdS la **Scheda sintetica, proposta in Allegato 2.**

Per la redazione delle Schede, la **CPDS, in collaborazione con gli Osservatori**, deve considerare per ciascun Corso la seguente documentazione:

- ✓ **le schede SUA-CdS 2023-2024 e SUA-CdS 2024-2025**, ponendo attenzione a modifiche ordinamentali o a specifiche proposte formulate nella Relazione dell'anno precedente;
 - ✓ **le schede degli insegnamenti 2023-2024 e 2024-2025;**
 - ✓ **i dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti** messi a disposizione dal TQ nella pagina web dedicata;
 - ✓ **i risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati** [Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea] messi a disposizione dal TQ nella pagina web dedicata;
 - ✓ **i risultati dei questionari OPIS** messi a disposizione dal TQ tramite l'applicativo web dedicato (OpISReD).
- Il TQ raccomanda di considerare, quale misura sintetica del gradimento, anche il **rapporto di soddisfazione** [rapporto tra il numero dei rispondenti che si sono dichiarati del tutto soddisfatti rispetto a quanti hanno espresso una parziale o totale insoddisfazione] e **l'indicatore di insoddisfazione complessiva** [somma delle percentuali di risposte "decisamente no" e "più no che sì"] indicati dal NVA;
- ✓ **il Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti (DARS-OPIS 2024)** redatto dai CdS e inviato alle CPDS;
 - ✓ **i risultati dei questionari OPID**, messi a disposizione dal TQ tramite l'applicativo dedicato;
 - ✓ **la SMA 2024** redatta dai CdS e inviata alle CPDS;
 - ✓ **l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico** redatto dai CdS e inviato alle CPDS ^[2];
 - ✓ **l'ultima relazione annuale del NVA** e, soprattutto, **i Report inviati dal NVA alla Facoltà**

² RRC 2023 o RRC 2024 per i CdS che non avevano completato un ciclo di studi nel 2023.



sugli indicatori di criticità dei CdS.

Oltre a basarsi sui già menzionati documenti e sui dati e sulle osservazioni raccolti nelle interazioni e nelle azioni di ascolto da essa organizzate in collaborazione con gli Osservatori della didattica dei CdS e con il CM, la CPDS può disporre audizioni e richiedere l'accesso a qualsiasi documento ritenga utile per svolgere i propri compiti istituzionali.

In questa sezione, predisposta in collaborazione con l'Osservatorio della didattica del CdS, la CPDS valuta, in riferimento all'a.a. precedente e all'a.a. corrente³, con osservazioni e proposte realisticamente applicabili nell'a.a. corrente o nel successivo, i seguenti aspetti considerati nelle diverse sezioni della Scheda:

(A) se i **questionari OPIS 2023-2024** siano stati efficacemente analizzati, abbiano portato all'individuazione di interventi da parte dei CdS e delle strutture organizzative della didattica [CAD, Dipartimenti e Facoltà], per il miglioramento della didattica.

(B1) se i **metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, declinati nella SUA-CdS 2023-2024, sono coerenti e adeguati** rispetto agli obiettivi formativi del corso, **tenendo conto, laddove ritenuto opportuno, anche di quanto declinato nella SUA-CdS 2024-2025;**

(B2) se i **materiali e gli ausili didattici**, indicati nelle Schede Insegnamenti 2024-2025 sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento;

(B3) se la definizione **dei carichi di studio e la successione degli insegnamenti e negli anni e nei semestri risulta coerente** con gli obiettivi formativi e organizzata in modo da facilitare la regolarità dei percorsi accademici, anche sotto il profilo dell'internazionalizzazione e del completamento delle attività professionalizzanti ove previste;

(B4) se sono assicurati il **coordinamento e la coerenza dei programmi** dei diversi insegnamenti, in particolare quando un elevato numero di studenti iscritti ha richiesto una ripartizione in canali;

(B5) se i **calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami sono ben organizzati** in modo da facilitare la frequenza delle attività formative e la regolarità dei percorsi accademici;

(B6) se gli **spazi (aule, laboratori didattici, spazi di studio) assegnati al CdS sono stati utilizzati pienamente e se sono sufficienti** a garantire la coerenza con le attività formative programmate, con gli obiettivi di apprendimento dichiarati e con la regolare erogazione delle attività⁴;

(B7) se le **infrastrutture (biblioteche, connessioni) e le attrezzature** negli spazi assegnati al CdS sono fruibili adeguatamente e sufficienti a garantire la coerenza con le attività formative programmate, con gli obiettivi di apprendimento dichiarati e con la regolare erogazione delle attività, anche in riferimento alla utilizzazione **per attività integrative**;

(B8) se è efficacemente effettuato **l'accertamento delle conoscenze di base e preliminari**

³ Deve essere indicato chiaramente quali valutazioni si riferiscono all'a.a. precedente e quali a quello corrente.

⁴ Si ricorda che lo standard per l'erogazione della didattica prevede almeno 0,5 aule (5 ore consecutive di aula, per 5 giorni a settimana) per annualità di CdS (se mono-curricolare e con un numero contenuto di insegnamenti opzionali).



e, in caso di carenze, sono previste azioni di rafforzamento e di sostegno anche mediante tutorato;

(B9) se le azioni previste o già attuate per raggiungere gli obiettivi relativi all'**internazionalizzazione** sono adeguate;

(B10) se sono assicurate la **sostenibilità**, in termini di adeguato rapporto studenti/docenti stabili e l'**efficienza** del corso, in termini di adeguata attrattività di immatricolati e di iscritti al primo anno e di insegnamenti seguiti da numeri adeguati di studenti che ne superano l'esame;

(C1) se **le modalità e i criteri di valutazione degli esami**, così come descritti nelle Schede degli Insegnamenti e come effettivamente attuati nell'a.a. precedente, consentono di accertare correttamente le conoscenze e le abilità acquisite dagli studenti, in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

(C2) se è verificata l'eventuale presenza nell'a.a. precedente di **esami in cui gli studenti abbiano incontrato particolari difficoltà o che presentino distribuzioni dei voti anomale**;

(D1) se le **attività di Monitoraggio Annuale e di Riesame Ciclico** poste in essere dai CdS sono state adeguate, al fine di individuare i problemi e attivare azioni di miglioramento efficaci;

(D2) se l'analisi e le proposte formulate dal CdS nel **Documento Sapienza di Analisi dei Risultati OPIS [DARS-OPIS]** sono adeguate al fine di individuare i problemi e attivare azioni di miglioramento efficaci;

(E) se le informazioni aggiornate e obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto, sono rese effettivamente disponibili a tutti i portatori di interesse mediante una **pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, anche mediante il portale dei CdS dell'Ateneo**;

(F) se le **proposte (raccomandazioni e suggerimenti) formulate dalla CPDS nella Relazione Annuale dell'anno precedente sono state effettivamente considerate e applicate dal CdS**;

(G) se sono individuabili **ulteriori proposte di miglioramento**.

È importante sottolineare che nella compilazione per ciascun CdS delle differenti sezioni della **Tabella I (Allegato 2)** la CPDS deve segnalare sia le **aree di miglioramento individuate** e le relative **azioni proposte, eventualmente specificandone la priorità**, sia le **buone pratiche, associate a ottime performances**, evidenziate come esemplari.

Ove non ci siano particolari osservazioni o proposte le caselle saranno contrassegnate dalla dicitura N.O. [nessuna osservazione].

6. ITER E TEMPISTICHE NEL CONFERIMENTO DELLA RELAZIONE

- La CPDS deve predisporre la **Relazione Annuale**, tra novembre e dicembre per trasmetterla, ai sensi del D.lgs. 19/2012, **al NVA e al Senato Accademico**, per il tramite dell'Ufficio di supporto al TQ, **entro il 31 dicembre**; entro lo stesso termine la CPDS invia la relazione **al TQ** e per il tramite del Manager Didattico di Facoltà viene **caricata sul sito AVA/MUR**.
- Il CM di Facoltà provvederà a verificare l'allineamento del documento con le indicazioni del TQ e potrà fornire eventuali indicazioni per il loro corretto completamento, in riferimento



alle presenti Linee Guida e alla check list predisposta dal TQ e riportata in un'apposita griglia.

- **Il CM concorderà con la CPDS le date entro cui deve ricevere la bozza della Relazione e, poi, trasmettere gli esiti della verifica.**
- Una volta acquisito il parere del CM, la CPDS approverà collegialmente la Relazione. Pertanto, non è richiesta alcuna approvazione da parte degli organi dei CdS, dei Dipartimenti di riferimento o della Facoltà.
- Contestualmente alla **trasmissione al NVA e al Senato Accademico e al TQ**, la Relazione finale della CPDS è inviata al **Preside della Facoltà, ai Presidenti dei CM, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti di CdS/CAD**. Questi ultimi la recepiscono, ne curano la discussione nel Consiglio di CdS/CAD e si attivano per elaborare, in collaborazione con i Referenti e i Manager Didattici e con i direttori dei Dipartimenti e con il Preside, ciascuno per il proprio ruolo in merito all'AQ della Didattica, le possibili azioni di miglioramento programmate, definendo, altresì, gli indicatori e i target degli effetti attesi.
- Gli aspetti rilevanti di tale processo saranno evidenziati sia dai CdS nel **Rapporto di Riesame Ciclico** e nella **Scheda di autovalutazione**, sia, complessivamente, nella **Relazione annuale che la Facoltà conferisce al NVA** [Art.12, Statuto Sapienza].
- Si raccomanda che la **Relazione** e le **Schede predisposte dalla CPDS relativamente ai singoli CdS risultino tempestivamente esaminate e discusse negli organi di riferimento del Corso** [Consiglio di Area Didattica, Consiglio di CdS] e che le risultanze siano subito comunicate alla Presidenza di Facoltà e al Comitato di Monitoraggio e al Direttore di Dipartimento, affinché possano essere opportunamente considerati nella citata Relazione annuale della Facoltà e nei **documenti di Programmazione dei Dipartimenti e delle Facoltà**.
- La Relazione Annuale della CPDS deve essere **presentata e discussa** in un'apposita **riunione di Facoltà** entro il **28 febbraio 2025**. Si ricorda, a tale proposito, che la Relazione Annuale della Facoltà deve **contenere un'esplicita considerazione del processo di recepimento delle indicazioni delle CPDS** e della elaborazione di conseguenti azioni correttive e di miglioramento.

Le azioni relative alla stesura e al conferimento della Relazione Annuale della CPDS sono svolte con la tempistica e secondo il cronoprogramma ⁵ di seguito riportato:

Da giugno 2024	La CPDS ha a disposizione i report del NVA inviati alla Facoltà sulle OPIS e sugli indicatori di criticità dei CdS.
Dal 13 settembre 2024	La CPDS ha a disposizione, sulla pagina del TQ dedicata , i dati relativi alle carriere studenti organizzati per a.a. e coorte di riferimento [fonte <i>Infostud</i> Sapienza].

⁵ Le scadenze possono subire variazioni in caso di diverse disposizioni da parte di ANVUR in corso d'anno.



	Il TQ mette a disposizione della CPDS, tramite lo stesso applicativo dedicato, i dati estratti dal cruscotto ANVUR.
Novembre 2024	La CPDS: • entro l'11 novembre raccoglie informazioni autonome sul funzionamento di CdS e CAD; acquisisce le SMA dai CdS; • visiona le SUA-CdS e le schede degli insegnamenti; • elabora dati e informazioni per la compilazione delle diverse Sezioni della Relazione Annuale. Entro il 18 novembre la CPDS riceve dai CdS il DARS-OPIS.
metà dicembre 2024⁶	• Entro il 2 dicembre la CPDS trasmette ad ogni CdS i propri commenti e suggerisce eventuali interventi sul documento DARS-OPIS. • La CPDS predispone una bozza provvisoria della Relazione Annuale che condivide con il CM per la verifica dell'allineamento della Relazione alle presenti Linee Guida del TQ e alle indicazioni ANVUR. Nei tempi concordati tra CPDS, CM e Presidenza, il CM restituisce alla CPDS e per conoscenza al TQ la griglia di valutazione compilata. ⁷
Entro il 31 dicembre 2024	La CPDS invia la Relazione al NVA, al TQ – che provvederà per il tramite di ASUS a trasmetterla al Senato Accademico [ai sensi del D.lgs. 19/2012], ai Direttori di Dipartimento, al Presidente del CM, al Preside di Facoltà e ai Presidenti/Coordinatori di CdS. La CPDS carica la Relazione sul Sito AVA/MIUR, secondo le indicazioni ANVUR.
Entro il 31 gennaio 2025	I Presidenti di CdS/CAD, dopo discussione nell'organo collegiale , recepiscono le indicazioni contenute nella Relazione nella formulazione definitiva delle azioni correttive o di miglioramento programmate, definendo, altresì, indicatori e target degli effetti attesi.
Entro il 28 febbraio 2025	La Relazione della CPDS viene presentata e discussa nell'Assemblea di Facoltà. Le risultanze della Relazione della CPDS sono comunicate alla Presidenza di Facoltà e al Comitato di Monitoraggio e condivise negli organi collegiali della Facoltà, in modo che possano essere considerate nella Relazione annuale che la Facoltà conferisce al NVA. La Relazione Annuale della Facoltà (art. 12, Statuto Sapienza) deve contenere un'esplicita considerazione del processo di recepimento delle indicazioni delle CPDS e della elaborazione di conseguenti azioni correttive e di miglioramento.

⁶ Data orientativa, sarà precisata dalla CPDS d'accordo con il CM e la Presidenza.

⁷ La Griglia di valutazione viene trasmessa dal TQ ai CM con nota dedicata, con la descrizione del complessivo processo di compilazione e conferimento.



ALLEGATO 1 - INDICATORI CHE I CDS DEVONO CONSIDERARE NELLA REDAZIONE DELLE SMA 2024

Indicatori di attrattività

- iC00b Immatricolati puri (L, LMCU)
- iC00c Se LM, Iscritti per la prima volta a LM
- iC00d Iscritti (L, LMCU, LM)

crediti maturati

- iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
- iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

regolarità carriera

- iC02 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso
- iC02bis Percentuale di laureati Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) un anno oltre la durata normale del corso
- iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
- iC17 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
- iC22 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

internazionalizzazione:

- iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

Indicatori di Qualità e sostenibilità della docenza:

- iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento
- iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
- iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
- iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Indicatori di Soddisfazione e occupabilità:

- iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
- iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS
- iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) - non compilare per lauree triennali (da sostituire con iC26bis utilizzato dal NVA come indicatore di criticità dei CdS)
- RS Rapporto di soddisfazione complessiva - Rapporto tra il numero di studenti che, alla domanda circa la soddisfazione complessiva per un insegnamento, si sono dichiarati pienamente soddisfatti e la somma di quanti si sono dichiarati insoddisfatti, o più insoddisfatti che soddisfatti
- IIC Indicatore di insoddisfazione complessiva - Somma delle percentuali di risposte "decisamente no" e "più no che sì" sul totale delle risposte al quesito sulla soddisfazione complessiva.

Indicatori da analizzare solo per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza

- iC20 Percentuale tutor/studenti iscritti
- iC29 Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti



ALLEGATO 2 - SCHEDA SINTETICA DA COMPILARE PER CIASCUN CDS [Seconda Sezione della Relazione della CPDS]

Denominazione CdS	
Classe	
Facoltà	
Dipartimento/i	
Sezione A: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<i>In caso vengano individuate aree di miglioramento, descriverle con sufficiente livello di dettaglio per poterle correlare alle azioni da intraprendere.</i>
Proposta azioni da intraprendere	
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<i>In caso vengano individuate aree di miglioramento, descriverle con sufficiente livello di dettaglio per poterle correlare alle azioni da intraprendere.</i>
Proposta azioni da intraprendere	
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<i>In caso vengano individuate aree di miglioramento, descriverle con sufficiente livello di dettaglio per poterle correlare alle azioni da intraprendere.</i>
Proposta azioni da intraprendere	
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<i>In caso vengano individuate aree di miglioramento, descriverle con sufficiente livello di dettaglio per poterle correlare alle azioni da intraprendere.</i>
Proposta azioni da intraprendere	
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<i>In caso vengano individuate aree di miglioramento, descriverle con sufficiente livello di dettaglio per poterle correlare alle azioni da intraprendere.</i>



Proposta azioni da intraprendere	
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<i>In caso vengano individuate aree di miglioramento, descriverle con sufficiente livello di dettaglio per poterle correlare alle azioni da intraprendere.</i>
Proposta azioni da intraprendere	
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<i>In caso vengano individuate aree di miglioramento, descriverle con sufficiente livello di dettaglio per poterle correlare alle azioni da intraprendere.</i>
Proposta azioni da intraprendere	
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<i>In caso vengano individuate aree di miglioramento, descriverle con sufficiente livello di dettaglio per poterle correlare alle azioni da intraprendere.</i>
Proposta azioni da intraprendere	
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<i>In caso vengano individuate aree di miglioramento, descriverle con sufficiente livello di dettaglio per poterle correlare alle azioni da intraprendere.</i>
Proposta azioni da intraprendere	
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<i>In caso vengano individuate aree di miglioramento, descriverle con sufficiente livello di dettaglio per poterle correlare alle azioni da intraprendere.</i>
Proposta azioni da intraprendere	
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<i>In caso vengano individuate aree di miglioramento, descriverle con sufficiente livello di dettaglio per poterle correlare alle azioni da intraprendere.</i>
Proposta azioni da intraprendere	



Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<i>In caso vengano individuate aree di miglioramento, descriverle con sufficiente livello di dettaglio per poterle correlare alle azioni da intraprendere.</i>
Proposta azioni da intraprendere	
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<i>In caso vengano individuate aree di miglioramento, descriverle con sufficiente livello di dettaglio per poterle correlare alle azioni da intraprendere.</i>
Proposta azioni da intraprendere	
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<i>In caso vengano individuate aree di miglioramento, descriverle con sufficiente livello di dettaglio per poterle correlare alle azioni da intraprendere.</i>
Proposta azioni da intraprendere	
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<i>In caso vengano individuate aree di miglioramento, descriverle con sufficiente livello di dettaglio per poterle correlare alle azioni da intraprendere.</i>
Proposta azioni da intraprendere	
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<i>In caso vengano individuate aree di miglioramento, descriverle con sufficiente livello di dettaglio per poterle correlare alle azioni da intraprendere.</i>
Proposta azioni da intraprendere	
Sezione F: Recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti ai CdS nella Relazione Annuale della CPDS dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. Area di miglioramento / Buone prassi	<i>In caso vengano individuate aree di miglioramento, descriverle con sufficiente livello di dettaglio per poterle correlare alle azioni da intraprendere.</i>
Proposta azioni da intraprendere	
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento	
Proposta azioni da intraprendere	



ALLEGATO 3 - a: GRIGLIA AD USO DEI CM PER IL MONITORAGGIO DELLE SCHEDE PREDIPOSTE DALLE CPDS PER CIASCUN CDS

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alle opinioni degli studenti (OPIS)

<i>L'analisi condotta dalla CPDS ha considerato e individuato eventuali criticità o obiettivi di miglioramento a breve termine, raccomandando o suggerendo azioni correttive o migliorative coerenti, applicabili e verificabili, relativamente ai seguenti criteri:</i>	• Sì, del tutto • Sì, in parte; • Carente; • Assente
A1. L'efficacia delle modalità di comunicazione dell'avvio della procedura di rilevazione OPIS, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle eventuali procedure di sollecito	
A2. Il grado di copertura degli insegnamenti e gli esiti della rilevazione delle OPIS tenendo conto di: • rapporto tra insegnamenti erogati⁸ e insegnamenti valutati; • numero di questionari OPIS compilati e numero di questionari attesi in base al numero degli iscritti; • livello del Rapporto di soddisfazione e dell'Indicatore di insoddisfazione complessiva per i quesiti posti agli studenti (cfr. elenco quesiti nell'Allegato 3-b, § A.1 e A.2); • andamento dei predetti indicatori negli ultimi 3 anni	
A3. L'adeguatezza della considerazione e delle analisi degli esiti della rilevazione delle OPIS e, se effettuate, dei laureandi e laureati (AlmaLaurea – ic18, ic25, ic26)	
A4. La considerazione complessiva in termini di attenzione e visibilità accordati nel CdS alle indicazioni basate sui riscontri delle OPIS. Le osservazioni relative ai dati dovrebbero riferire: • una valutazione sintetica della situazione e del livello complessivo di soddisfazione degli studenti per la didattica per ciascun CdS relativamente agli indicatori Rapporto di Soddisfazione e Insoddisfazione complessiva; • una contestualizzazione dei dati rispetto alle situazioni organizzative e logistiche del CdS e della Facoltà; • eventuali criticità comuni ad altri CdS esaminati (ad.es. nei corsi afferenti alla stessa classe/area didattica) in rapporto a benchmark di Facoltà	
A5. L'utilizzazione della Rilevazione OPIS, a partire dal grado di diffusione dei risultati disaggregati delle OPIS [a livello di singolo insegnamento/docente] all'interno della Facoltà (discussioni in sedute collegiali, pubblicazione su sito istituzionale ecc.)	

B. Analisi e proposte in merito ai diversi aspetti dell'organizzazione della didattica

<i>L'analisi condotta dalla CPDS ha considerato e individuato eventuali criticità o obiettivi di miglioramento a breve termine, raccomandando o suggerendo azioni correttive o migliorative coerenti, applicabili e verificabili, relativamente ai seguenti criteri:</i>	• Sì del tutto; • Sì ma in parte; • Carente; • Assente
B1. I metodi previsti per la trasmissione di conoscenza e abilità [lezioni frontali e attività integrative (esercitazioni, laboratori, visite etc.)] devono risultare adeguati agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere	

⁸ Il dato sugli insegnamenti univocamente erogati è estraibile dalla piattaforma GOMP



B2. La coerenza dei materiali didattici e degli ausili indicati nelle schede insegnamenti dell'AA corrente e del precedente rispetto agli obiettivi formativi e ai programmi;	
B3. L'appropriatezza della definizione dei carichi di studio e della successione degli insegnamenti negli anni e nei semestri rispetto agli obiettivi formativi e della facilitazione della regolarità dei percorsi accademici (anche per favorire l'internazionalizzazione e il completamento delle attività professionalizzanti ove previste);	
B4. Il coordinamento dei programmi e la loro confrontabilità, in particolare negli insegnamenti canalizzati;	
B5. L'organizzazione dei calendari delle attività (lezioni e attività integrative) e degli esami rispetto all'esigenza di facilitare la frequenza e la regolarità dei percorsi accademici da parte degli studenti; compresi gli studenti lavoratori o con esigenze particolari	
B6. Gli spazi (aule, laboratori didattici, spazi di studio) assegnati al CdS, che devono essere sufficienti ed utilizzati pienamente per garantire la coerenza con le attività programmate, con gli obiettivi di apprendimento dichiarati e con la regolare erogazione delle attività;	
B7. Le infrastrutture (biblioteche, connessioni) e le attrezzature negli spazi assegnati al CdS, che devono essere fruibili e sufficienti a garantire la coerenza con le attività formative programmate, con gli obiettivi di apprendimento e con la regolare erogazione delle attività;	
B8. L'accertamento delle conoscenze di base e preliminari e, in caso di carenze, la previsione di azioni di rafforzamento e di sostegno mediante tutorato;	
B9. L'adeguatezza delle azioni previste o già attuate per gli obiettivi relativi all'internazionalizzazione;	
B10. La sostenibilità e l'efficienza del corso, rispettivamente in termini di adeguato rapporto studenti/docenti stabili e di adeguata attrattività di immatricolati e di iscritti al 1° anno e di insegnamenti seguiti da numeri adeguati di studenti che ne superano l'esame.	

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi degli Esami (accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi)

<i>L'analisi condotta dalla CPDS ha considerato e individuato eventuali criticità o obiettivi di miglioramento a breve termine, raccomandando o suggerendo azioni correttive o migliorative coerenti, applicabili e verificabili, relativamente ai seguenti criteri:</i>	• Sì del tutto; • Sì ma in parte; • Carente; • Assente
C1. Le modalità e i criteri di valutazione degli esami, per come descritti nelle schede degli Insegnamenti e come effettivamente attuati nell'AA precedente, assicurano un corretto accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, in relazione ai risultati di apprendimento attesi poiché: C1a. il CdS possiede un sistema di regole e di indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali; C1b. per i singoli insegnamenti, le modalità di verifica [prove finali e in itinere, esami orali e scritti, prove pratiche etc.] e i criteri di valutazione appaiono adeguati ad accertare e misurare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e di abilità acquisite; C1c. le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono chiaramente descritti nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS e sono	



appropriatamente comunicati agli studenti.	
C2. Viene verificato che il CdS effettui analisi degli esiti degli esami finali [p.es. % promossi/presenti all'esame, distribuzione voti attribuiti] individuando gli eventuali esami in cui gli studenti incontrano particolari difficoltà nel superarli o in cui si evidenziano distribuzioni dei voti anomale.	

D.1 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico

<i>L'analisi condotta dalla CPDS ha considerato e individuato eventuali criticità o obiettivi di miglioramento a breve termine, raccomandando o suggerendo azioni correttive o migliorative coerenti, applicabili e verificabili, relativamente ai seguenti criteri:</i>	• Sì del tutto; • Sì ma in parte; • Carente; • Assente
D 1.1 Nella SMA il CdS monitora e analizza l'organizzazione e la regolarità dei percorsi di studio e gli esiti occupazionali [a breve, medio e lungo termine] dei laureati del CdS;	
D 1.2. Risultano presenti attività collegiali da parte del CdS dedicate all'analisi dei principali problemi rilevati e delle loro cause, alla revisione dei percorsi, al coordinamento tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari delle attività e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;	
D 1.3. Gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni programmate dal CdS appaiono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative;	
D 1.4. Gli interventi stabiliti dal CdS risultano attuati, monitorati e ne viene valutata l'efficacia.	

D.2 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS

<i>L'analisi condotta dalla CPDS ha considerato e individuato eventuali criticità o obiettivi di miglioramento a breve termine, raccomandando o suggerendo azioni correttive o migliorative coerenti, applicabili e verificabili, relativamente ai seguenti criteri:</i>	• Sì del tutto; • Sì ma in parte; • Carente; • Assente
D1. Risulta presente il commento sintetico relativo ai risultati aggregati nei diversi item, con l'eventuale indicazione (anonima) della presenza di insegnamenti che presentano valori anomali;	
D2. Risultano individuati i punti di forza e le aree di miglioramento;	
D3. Risultano considerati i rilievi formulati dalla CPDS nell'ultima Relazione Annuale (e.g. Sezione A della Scheda Sintetica del CdS) e dal NVA nell'ultima relazione sui risultati OPIS.	

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e mediante il portale dei CdS dell'Ateneo

<i>L'analisi condotta dalla CPDS ha considerato e individuato eventuali criticità o obiettivi di miglioramento a breve termine, raccomandando o suggerendo azioni correttive o migliorative coerenti, applicabili e verificabili, relativamente ai seguenti criteri:</i>	• Sì del tutto; • Sì ma in parte; • Carente; • Assente
E1. Completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni nella SUA-CdS	
E2. Le informazioni inserite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e mediante il portale dei CdS dell'Ateneo sono fruibili e intellegibili a uno studente	



F. Recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti nella Relazione Annuale della CPDS dell'anno precedente

<i>La Relazione della CPDS evidenzia le raccomandazioni avanzate nella Relazione dell'anno precedente non recepite oppure recepite solo in parte?</i>	• Sì del tutto; • Sì ma in parte; • Carente; • Assente

G. Ulteriori proposte di miglioramento

<i>La CPDS ha formulato ulteriori proposte di miglioramento, non riferite alle precedenti Sezioni, che la CPDS ha ritenuto opportuno segnalare al CdS e/o al NVA?</i>	• NO • Sì
G1. Raccomandazioni	
G2. Suggerimenti	

Note:



ALLEGATO 3 - b (a supporto della compilazione dell'Allegato 2 e dell'Allegato 3 - a)

L'elenco che segue restituisce gli elementi per i quali è stata richiesta l'Opinione degli Studenti con i questionari somministrati e, allo stesso tempo, costituisce la traccia di un indice per la rendicontazione e il commento dei risultati numerici che emergono dai questionari medesimi.

Laddove non fosse possibile/opportuno seguire lo schema proposto si chiede di fornire le motivazioni che potranno risultare utili ai fini di successive revisioni del documento.

A. 1 RISULTATI OPINIONI STUDENTI FREQUENTANTI

- L'interesse riscontrato nello studente per gli argomenti trattati nell'insegnamento.
- Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati nell'insegnamento.
- La corrispondenza fra i contenuti dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del dipartimento o del Corso di Studi o della Facoltà.
- Il coordinamento e l'integrazione delle attività didattiche tra i docenti (in caso di insegnamenti svolti da più docenti)
- La coerenza del carico di studio proposto e i crediti assegnati.
- L'adeguatezza del materiale didattico fornito ai temi trattati nel corso della lezione.
- I giudizi espressi sulla percezione della capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina.
- La percezione della chiarezza espositiva del docente.
- La chiarezza dell'informazione sulle modalità con le quali verrà svolto l'esame (scritto, orale, date degli appelli, ecc.).
- Il giudizio complessivo sul rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e delle altre attività.
- Le informazioni fornite sulle modalità di reperibilità del docente.
- L'utilità delle attività didattiche integrative quando vi sono.
- Le informazioni fornite sulle modalità di svolgimento di esercitazioni e/o attività laboratoriali
- L'adeguatezza dell'assistenza durante lo svolgimento di esercitazioni e/o attività laboratoriali
- La soddisfazione complessiva sulla qualità dell'esercitazioni e/o attività laboratoriali
- L'adeguatezza delle infrastrutture (strumenti audiovisivi, locali e attrezzature per le attività didattiche integrative, se previste)
- La soddisfazione complessiva sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli aspetti considerati nel questionario.
- Gli eventuali suggerimenti per il miglioramento dell'insegnamento nei suoi vari aspetti.

A. 2 RISULTATI OPINIONI STUDENTI NON FREQUENTANTI

- L'interesse riscontrato nello studente per gli argomenti trattati nell'insegnamento.
- Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti rispetto al grado di complessità degli



argomenti trattati nell'insegnamento.

- La coerenza del carico di studio proposto e i crediti assegnati.
- L'adeguatezza del materiale didattico fornito ai temi trattati nel corso della lezione.
- Le informazioni fornite sulle modalità di reperibilità del docente. (La reperibilità del docente e la tempestività nel dare riscontro a quesiti, chiarimenti e spiegazioni)
- La chiarezza dell'informazione sulle modalità con le quali verrà svolto l'esame (scritto, orale, date degli appelli, ecc.).
- L'utilità delle attività didattiche integrative quando vi sono.
- Le informazioni fornite sulle modalità di svolgimento di esercitazioni e/o attività laboratoriali
- L'adeguatezza dell'assistenza durante lo svolgimento di esercitazioni e/o attività laboratoriali
- La soddisfazione complessiva sulla qualità dell'esercitazioni e/o attività laboratoriali
- La soddisfazione complessiva sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli aspetti considerati nel questionario.
- Gli eventuali suggerimenti per il miglioramento dell'insegnamento nei suoi vari aspetti.

A.3 RISULTATI OPINIONI DOCENTI

- La coerenza tra il carico di studio proposto e i crediti assegnati.
- Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati nell'insegnamento
- La chiarezza dell'informazione sulle modalità con le quali verrà svolto l'esame (scritto, orale, date degli appelli, ecc.).
- La capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse dello studente ad attività formative pratiche guidate, ad esercitazioni, a lavori di gruppo, etc.
- Il coinvolgimento di stakeholders interessati al profilo professionale in uscita de Corso di Studio
- La formazione dedicata a tutor qualora l'insegnamento preveda la loro presenza
La soddisfazione complessiva su aspetti di contenuto, organizzativi e infrastrutturali relativi all'insegnamento.
- L'utilizzo di metodologie e strumenti di didattica interattiva e innovativa per lo svolgimento dell'insegnamento
- La formazione fruita dal docente
- La percezione della frequenza, partecipazione e gradimento complessivo degli studenti
- La percezione della qualità organizzativa dell'insegnamento/modulo
- La rilevazione delle Opinioni degli studenti (attivazione "in aula", appropriatezza e utilità delle opinioni espresse dagli studenti, intenzione di prevedere interventi migliorativi all'insegnamento alla luce delle opinioni espresse dagli studenti)